

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

○○○○○○○○○○○○○○○○○○○○

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

1 - APR. 2005

ADDI 1 - APR. 2005

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI

.....OMISSIS

ASSENTI: FORMISANO - ROBILOTTA - VERZASCHIDELIBERAZIONE N. -442-

OGGETTO:

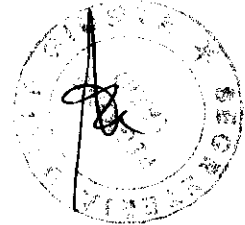
Approvazione della seconda fase del progetto "Support to Kosovo Information Technology" (SKIT), in collaborazione con UNDP e Ministero Affari Esteri



Oggetto: Approvazione della seconda fase del progetto "Support to Kosovo Information Technology (SKIT), in collaborazione con UNDP e Ministero Affari Esteri

Partimento Istituzionale
 Direzione Regionale Attività della Presidenza
 Area Relazioni Internazionali

LA GIUNTA REGIONALE



Su proposta del Presidente;

- VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n.25 concernente "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;
- VISTA** la legge regionale 17 febbraio 2005, n.9 concernente "Legge finanziaria regionale per l'Es.Fin. 2005;
- VISTA** la legge regionale 17 febbraio 2005, n.10 concernente "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2005;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni in materia di organizzazione degli Uffici della Giunta e del Consiglio Regionale;
- VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni in materia di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA** la legge regionale 7 aprile 2000, n.19 concernente "Iniziativa regionali per la cooperazione allo sviluppo, per la collaborazione e la solidarietà internazionale";
- CONSIDERATO** l'accordo quadro siglato tra il Ministero degli Affari Esteri e la Regione Lazio in data 7 maggio 2002 con il quale, in un orizzonte di programmazione triennale, vengono fissati gli ambiti e le modalità operative intese a sviluppare un sistema di collaborazione teso a valorizzare ed accrescere l'apporto dell'azione di Cooperazione decentrata promossa ed attuata dalla stessa Regione, in conformità con gli obiettivi regionali fissati dalla L.R. n. 19/2000;
- CONSIDERATA** la dichiarazione di intenti tra la DGCS del Ministero Affari Esteri e la Direzione Affari Istituzionali della Regione Lazio volta a dare contenuti operativi al citato Accordo-Quadro nonché a facilitare l'accesso a cofinanziamenti di detta DGCS da parte della Regione e dei soggetti attivi sul territorio da essa mobilitati per iniziative di cooperazione decentrata nei PVS;
- VISTA** altresì la convenzione triennale stipulata in data 28 gennaio 2002 tra l'UNDP e la Regione Lazio al fine di definire una serie di interventi idonei al processo di ricostruzione per la ripresa dello sviluppo economico locale;
- PRESO ATTO** del primo progetto per la formazione di dipendenti di Municipalità kosovare per la promozione dell'industria locale del vino, conclusosi nel 2003;

Partimento Istituzionale
 Direzione Regionale Attività della Presidenza
 Area Relazioni Internazionali

442 - 1 APR. 2005

TENUTO CONTO del progetto "Support to Kosovo Informatio Technology (SKIT)" finanziato unitamente alla DGCS- MAE e volto alla informatizzazione di 10 municipalità del Kosovo in via di conclusione, nonché della richiesta dell'UNDP per il cofinanziamento della seconda fase del progetto stesso da estendere ai rimanenti Comuni della Regione kosavara;

CONSIDERATO che la seconda fase del progetto presentato prevede la fornitura di materiali vari per la realizzazione di reti internet, per la connessione con il pubblico nonché la realizzazione di attività formative per personale amministrativo locale;

ATTESO che la Regione Lazio ritiene opportuno contribuire nella misura del 30% alla realizzazione del progetto suesposto che verrà cofinanziato per il rimanente 70% dal DGCS del Ministero Affari Esteri;

All'unanimità,

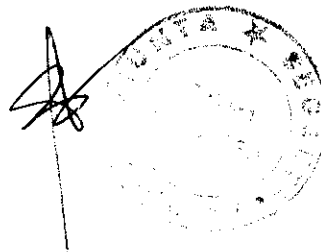
DELIBERA

Per quanto indicato nelle premesse,

- di approvare il finanziamento nella misura del 30% del costo totale della seconda fase del progetto "Support to Kosovo Informatio Technology (SKIT)" da realizzare attraverso la collaborazione con l'UNDP-Kosovo nel quadro della convenzione con lo stesso stipulata il 28/01/2002;
- di autorizzare la sottoscrizione della necessaria convenzione di condivisione dei costi con il Soggetto attuatore per l'individuazione dei termini e delle modalità;
- di delegare alla stipula della stessa il Segretario Generale della Giunta regionale;
- di trasmettere la presente deliberazione alla DGCS-MAE per l'attivazione delle procedura per la copertura finanziaria del residuo 70% a favore dell'UNDP-Kosovo;
- di prendere atto che con successivo provvedimento determinativo si provvederà alla predisposizione degli adempimenti gestionali ivi incluso l'impegno della relativa spesa che graverà il Cap. di Bilancio reg.le R33509.

1 - 4 APR. 2005

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



ACCORDO QUADRO

TRA

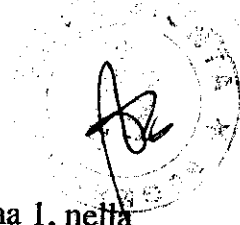
IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

E

LA REGIONE LAZIO

LEG. DELIB. N. 126/2000

1 APR. 2000



Il **Ministero degli Affari Esteri**, con sede in Roma, Piazzale della Farnesina 1, nella persona del Sottosegretario di Stato, Sen. Roberto Antonione

e

La **Regione Lazio**, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo 212, nella persona del suo Presidente, Francesco Storace

collettivamente qui in avanti definite **Parti**,

Premesso:

- che l'art. 2, commi 4 e 5 della legge 26 febbraio 1987, n. 49 concernente la "Nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo" prevede che le Regioni, le Province Autonome e gli Enti Locali italiani, anche utilizzando le proprie strutture pubbliche, possano proporre ed attuare iniziative di Cooperazione allo sviluppo e che a tal fine la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, di seguito denominata DGCS, possa stipulare con esse apposite Convenzioni;
- che la delibera CICS n. 12 del 17.3.1989 relativa a "Linee di indirizzo per lo svolgimento di attività di Cooperazione allo sviluppo da parte delle Regioni, delle Province Autonome e degli Enti locali" ribadisce che la legge 49/87 ha riconosciuto alle Regioni, alle Province Autonome ed agli Enti locali un ruolo di rilievo al fine di favorire un maggiore coinvolgimento di tutti i settori della Società italiana nelle attività di Cooperazione e di attivare e valorizzare i potenziali ed originali contributi delle comunità e delle strutture economiche e sociali locali, ed ha attribuito loro una autonoma capacità propositiva nei confronti della DGCS per l'affidamento di iniziative e di interventi di Cooperazione

per copia conforme

mediante apposite Convenzioni, elencando una serie di attività in cui possono svolgere un ruolo particolarmente significativo;

- che nel corso dell'ultimo decennio è stata riconosciuta a livello internazionale, in particolare dall'OCSE-DAC, dall'Unione Europea ed in sede Nazioni Unite, l'importanza della Cooperazione allo sviluppo svolta in forma di partenariato fra soggetti omologhi dalle Amministrazioni locali con il concorso della società civile organizzata del Nord e del Sud del mondo (Cooperazione decentrata) anche ai fini del consolidamento dei processi di democrazia partecipativa nei PVS;
- che parallelamente a tale riconoscimento l'attività di Cooperazione decentrata promossa ed attuata dalle Regioni italiane, direttamente o attraverso soggetti attivi nel proprio territorio di competenza, si è incrementata e si è sempre più spesso inserita in maniera sinergica nell'azione di Cooperazione allo sviluppo della DGCS e dell'Unione Europea;
- che, con delibera n. 51 del 24 marzo 2000, il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo di cui all'art. 9 della legge 49/87, ha approvato l'adozione delle "Linee di indirizzo e modalità attuative per la Cooperazione decentrata allo sviluppo" predisposte dalla DGCS in esito ad un processo di consultazione con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, l'ANCI e l'UPI, sulla scorta del sempre maggiore impegno delle Autonomie Locali nell'ambito dell'aiuto allo sviluppo, che prevedono stabili modalità di collaborazione operativa fra la DGCS e le Autonomie locali in generale;

considerato:

- che la capacità delle Autonomie locali di rapportarsi in forma diretta con le problematiche delle realtà locali dei PVS apportando anche il "know-how" di tutte le entità economiche, sociali, culturali e scientifiche del proprio territorio, costituisce elemento di particolare interesse per la Cooperazione centrale;
- che le Autonomie locali possono, attraverso adeguate forme di sinergia con la Cooperazione nazionale, accedere a dimensioni dell'aiuto di più ampio respiro, utilizzando il vasto e collaudato patrimonio di esperienze tecniche, sistemi organizzativi e relazioni intergovernative dell'aiuto pubblico italiano, al fine di favorire il raggiungimento di una massa critica sufficiente a rendere maggiormente significativo l'impatto degli interventi di cooperazione da essi promossi;
- che il Ministero degli Affari Esteri, nella Relazione previsionale sulle attività di Cooperazione allo sviluppo per l'anno 2002, sottolinea che la continua crescita della Cooperazione decentrata rappresenta una grande opportunità e, nel

Per copia conforme

contempo, costituisce un impegno complesso per la Cooperazione italiana che è chiamata a collaborare con le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali per assicurare che i loro interventi rientrino sinergicamente nei programmi di sviluppo dei PVS e si inseriscano nelle più ampie strategie che il Governo persegue in questo settore;

- che in ottemperanza a tale indirizzo, la Cooperazione decentrata sarà valorizzata nel quadro della programmazione delle attività di Cooperazione per il triennio 2002-2004;
- che la Regione Lazio - di seguito denominata Regione - nell'ambito della Presidenza della Giunta - Direzione Regionale Affari Strategici Istituzionali e della Presidenza - ha da tempo costituito un apposito Servizio rivolto a intraprendere azioni di Cooperazione in favore dei PVS;
- che la Regione ha espresso la sua volontà di collaborare con la DGCS in attività di cooperazione allo sviluppo secondo gli orientamenti programmatici della cooperazione governativa in materia, al fine di perseguire obiettivi comuni secondo strategie operative che verranno di volta in volta concordate;
- che la Regione ha, altresì, sottolineato l'esigenza di un orientamento sulle risorse finanziarie che, a tale scopo, la DGCS ha intenzione di mettere a disposizione per le attività da cofinanziare nell'ambito del proprio bilancio triennale,

convengono quanto segue:

Articolo 1 **(Finalità)**

Le Parti si impegnano a sviluppare un sistema di collaborazione teso a valorizzare ed accrescere l'apporto dell'azione di Cooperazione decentrata promossa ed attuata dalla Regione Lazio nelle aree geografiche di comune interesse, nel quadro della politica di cooperazione allo sviluppo dell'Italia e delle indicazioni a livello internazionale.

Articolo 2 **(Oggetto)**

La collaborazione di cui all'articolo 1 sarà attuata attraverso:

- 1) il progressivo sviluppo di un canale di informazione e di consultazione costante e bidirezionale fra la DGCS e la Regione prioritariamente finalizzato:

Per copia conforme

- alla diffusione presso la Regione delle linee di indirizzo politico e programmatico della Cooperazione italiana allo sviluppo e delle strategie e metodologie operative e delle norme procedurali da essa via via adottate per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo concordati in sede internazionale;
- alla raccolta delle eventuali manifestazioni di interesse della Regione finalizzate alla partecipazione, anche finanziaria, alle iniziative inserite nel quadro programmatico governativo o allo sviluppo di sinergie operative con esse;
- alla diffusione presso la DGCS delle attività di Cooperazione in essere e degli orientamenti programmatici della Regione, nel quadro della politica di Cooperazione allo sviluppo da essa perseguita.

A tal fine la Regione valuterà con favore il distacco presso la DGCS di propri funzionari/esperti.

- 2) il cofinanziamento di progetti o programmi di cooperazione decentrata presentati dalla Regione.

A tal fine, in un orizzonte di programmazione triennale, le parti concorderanno le allocazioni in funzione delle iniziative proposte.

Articolo 3 (Tipologia degli interventi)

Ai fini del presente Accordo, i progetti o i programmi presentati dalla Regione e suscettibili di congiunto sostegno finanziario, dovranno possedere i requisiti indicati nelle Linee di indirizzo e modalità attuative della Cooperazione decentrata citate in premessa.

In particolare essi potranno essere mirati:

- al sostegno e rafforzamento delle capacità gestionali, tecnico-amministrative e di pianificazione delle istituzioni locali ed alla promozione della partecipazione attiva dei cittadini alla vita delle comunità locali;
- al sostegno allo sviluppo economico locale, con particolare attenzione all'integrazione nel mercato del lavoro dei gruppi vulnerabili, alla promozione delle piccole e medie imprese ed alla promozione di sistemi creditizi equi e sostenibili;
- al sostegno delle politiche di tutela delle fasce di popolazione a maggior rischio e delle minoranze;
- al miglioramento delle condizioni di vita, di lavoro e di cultura delle popolazioni, in particolare delle donne e dell'infanzia;

Per copia conforme

- alla creazione di Centri di formazione professionale e specialistica per la crescita dell'occupazione;
- alla pianificazione e gestione dei servizi al territorio;
- al sostegno dei sistemi socio-sanitari locali;
- al sostegno delle politiche di tutela del patrimonio ambientale e culturale;

I progetti ed i programmi dovranno inoltre:

- svolgersi in ambiti territoriali ben definiti, all'interno di un rapporto di partenariato con soggetti omologhi dei Paesi beneficiari;
- essere concordati a livello governativo;
- rispondere alle priorità geografiche, tematiche e/o settoriali della Cooperazione italiana e creare un valore aggiunto rispetto ai suoi obiettivi.

Gli interventi proposti, anche congiuntamente con altre autonomie locali, potranno coinvolgere delle strutture attive del territorio (ex Aziende Municipalizzate, Finanziarie regionali, Associazioni di categoria, Università, Istituti, ONG e Associazioni, Enti pubblici e privati) ed apportare "know-how" specifico della Regione nei settori da questi contemplati.

Articolo 4 (Modalità operative)

I singoli progetti o programmi di cui all'art. 2 o altre intese, saranno oggetto di valutazione da parte della DGCS e resi operativi mediante apposite Convenzioni tra la Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo e la Regione Lazio, nell'ambito delle quali saranno definite le modalità di finanziamento e disciplinati i rapporti tra le parti.

Ai fini della predetta collaborazione, la Regione opererà attraverso la propria Direzione Regionale Affari Strategici Istituzionali e della Presidenza, Servizio Relazioni Internazionali. La DGCS opererà attraverso l'Unità di Coordinamento per la Cooperazione Decentrata.

Articolo 5 (Durata e risoluzione)

Il presente Accordo ha durata triennale, rinnovabile.
Esso può essere risolto prima della naturale scadenza su richiesta scritta di parte, adeguatamente motivata.

per accordi economici

Articolo 6
(Entrata in vigore)

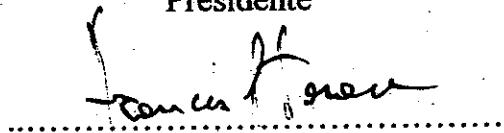
Il presente Accordo esplica i propri effetti dalla data della relativa stipula e sottoscrizione.

Stipulato in Roma, il 7/5/02 in due originali.


per
il Ministero degli Affari Esteri
Sen. Roberto Antonione
Sottosegretario di Stato


.....

per
la Regione Lazio
Francesco Storace
Presidente


.....

Per copie conforme



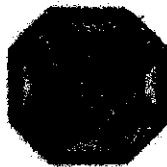


Ministero degli Affari Esteri

Direzione Generale
per la Cooperazione allo Sviluppo

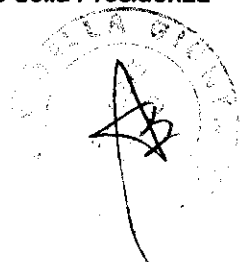
DEL

442
9



REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Affari strategici,
istituzionali e della Presidenza



DICHIARAZIONE D'INTENTI

La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri (di seguito denominata Direzione Generale), rappresentata dal Direttore Generale, Min. Plen. Giandomenico Magliano

e

la Direzione Regionale Affari Strategici, Istituzionali e della Presidenza della Regione Lazio (di seguito denominata Direzione Regionale), rappresentata dal suo Direttore, Avv. Aldo Rivela,

nel comune intento di dare contenuti operativi all'Accordo-quadro sulla cooperazione decentrata stipulato tra il Ministero Affari Esteri e la Regione Lazio (di seguito denominata Regione) il 7 maggio 2002 e quindi di facilitare l'accesso ai cofinanziamenti della Direzione Generale da parte della Regione e dei soggetti attivi sul territorio da essa mobilitati per iniziative di cooperazione decentrata nei PVS,

convengono quanto segue:

1. La Direzione Generale, attraverso l'Unità di Coordinamento per la cooperazione decentrata, continuerà ad informare la Direzione Regionale in merito ai programmi di cooperazione governativi nelle aree geografiche di maggiore interesse per la Regione, ai quali potrebbero utilmente essere associati, in forma complementare od integrata, interventi di cooperazione decentrata:
 - a. direttamente eseguiti dalla Regione;
 - b. eseguiti da soggetti attivi sul territorio regionale e parzialmente finanziati dalla Regione (ONG; Enti Ospedalieri; ASL; Università; Istituti di formazione, ricerca e informazione; Imprese di pubblico servizio ed altri Enti pubblici regionali; Camere di Commercio; Associazioni imprenditoriali ecc.)
2. La Direzione Regionale, dal canto suo, continuerà a tenere costantemente e preventivamente informata la Direzione Generale in merito alla programmazione di interventi di cooperazione decentrata nei PVS finanziati o cofinanziati con fondi propri. La Direzione Generale formulerà entro il termine di venti giorni le proprie eventuali osservazioni al riguardo ed esaminerà, insieme alle

Per copie conforme

Handwritten signature and initials

Ambasciate interessate, la possibilità di coadiuvare alla loro riuscita e di concorrere alla loro valorizzazione presso le autorità locali.

3. Ove sia ritenuto necessario un cofinanziamento da parte della Direzione Generale (cofinanziamento che potrà raggiungere il limite massimo del 70% del costo del progetto), la Direzione Regionale presenterà i progetti (o i programmi) di cooperazione decentrata alla Direzione Generale che ne valuterà i contenuti e procederà:
 - a. qualora si tratti di progetti di cui al punto 1 lett. a, alla loro presentazione al Comitato Direzionale per approvazione (qualora superino 1.03 milioni di Euro) e per l'autorizzazione alla stipula della Convenzione con la Regione
 - b. qualora si tratti di progetti di cui al punto 1 lett. b, al loro eventuale cofinanziamento secondo le procedure previste per progetti promossi dalle varie categorie di soggetti od a questi affidati.Nell'effettuare la valutazione di cui sopra la Direzione Generale si atterrà ai criteri indicati nelle linee di indirizzo sulla cooperazione decentrata approvate dal Comitato Direzionale nel maggio 2000.
4. Funzionari designati dalle due parti avvieranno ed assicureranno l'applicazione di quanto previsto nella presente "Dichiarazione d'Intenti". Essi si riuniranno di norma mensilmente per effettuare una programmazione congiunta e per proporre gli strumenti più adatti alla realizzazione delle iniziative. Ai fini dell'individuazione dei progetti suscettibili di cofinanziamento da parte della Direzione Generale, la Direzione Regionale si avvarrà di proprio personale appositamente designato. La Direzione Generale faciliterà l'accesso ai propri uffici di detto personale anche ai fini di una riduzione dei tempi delle relative procedure.
5. La presente Dichiarazione d'Intenti figurerà in allegato all'Accordo quadro tra il MAE e la Regione Lazio del 7 luglio 2002 ed avrà la stessa durata (triennale, rinnovabile).

Roma,

31/7/02

Per la Direzione Regionale Affari
Strategici, Istituzionali e della Presidenza
della Regione Lazio
Direttore
Avv. Aldo Rivela

Per la Direzione Generale per la
Cooperazione allo Sviluppo
il Direttore Generale
Min. Plen. Giandomenico Magliano

Per copia conforme



REGIONE LAZIO



UNDP

LEG. GIUNTA REGIONALE N. 662

1 APR. 2005

CONVENZIONE TRA LA REGIONE LAZIO E L'UFFICIO DEL COORDINATORE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO IN KOSOVO

L'anno 2002, il 28 Gennaio, tra la Regione Lazio rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale Francesco Storace, e l'Ufficio del Coordinatore del Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite in Kosovo, rappresentato dal coordinatore locale, Elzira Sagynbaeva:

Premesso:

- che la Regione Lazio ha ritenuto opportuno avviare una serie di iniziative umanitarie nel Kosovo per aiutare le popolazioni locali a superare il dramma della recente guerra, contribuendo, tra l'altro, alla realizzazione del restauro delle scuole di Zbore e Prugrove;
- che attualmente l'assistenza internazionale è in fase di passaggio da una attività di emergenza umanitaria ad una serie di iniziative di sviluppo a più lungo termine;
- che tra i fattori di crescita, vi è anche quello del rafforzamento della capacità delle Istituzioni Pubbliche di avviare la programmazione per i servizi e per lo sviluppo economico;
- ravvisata, quindi, la necessità di una collaborazione nel settore Istituzionale, obiettivo fondamentale per la Comunità internazionale in Kosovo;

Tenuto conto della disponibilità espressa dall'Ufficio del Coordinatore del Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite in Kosovo ad instaurare con la Regione Lazio un rapporto di reciproca collaborazione mirato ad aiutare le popolazioni kosovare a superare il terribile periodo vissuto e permettere il ripristino della normalità, coadiuvando la ripresa dello sviluppo economico;

per copie *[firma]*

la Regione Lazio e l'Ufficio del Coordinatore del Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite in Kosovo convengono quanto segue:

Art. 1

La collaborazione tra le due parti sarà rivolta a favorire, in particolare, interventi nei seguenti settori:

1. collaborazione nel campo della formazione professionale con particolare riferimento all'assistenza tecnica ed alla formazione dei quadri dirigenti delle Amministrazioni locali;
2. sostegno a programmi di rinnovo e sviluppo in campo economico attraverso lo scambio di informazioni, la promozione delle Piccole e Medie Imprese (PMI) nonché attività promozionale per la costituzione di joint-venture;
3. supporto nel settore agricolo e agro-alimentare.


La collaborazione sarà inoltre estesa a tutti quei campi riconosciuti importanti per migliorare l'utilizzo delle risorse locali e per la possibilità di meglio fronteggiare le necessità delle popolazioni locali.

Art. 2

L'intervento sarà diretto allo sviluppo economico ed occupazionale, e completato dallo sviluppo di infrastrutture locali, dalla gestione del territorio e dalla protezione dell'ambiente, al fine di garantire un adeguato sviluppo.

Art. 3

Per la realizzazione degli obiettivi precitati e/o di altri che di volta in volta potrebbero essere considerati utili dalle parti, nonché per la

per  contorme

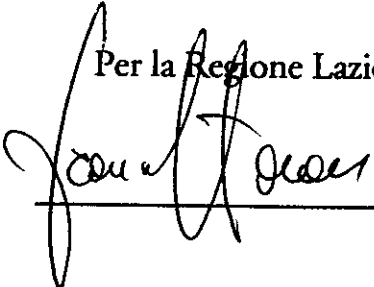
definizione dei progetti e delle modalità di intervento, saranno designati, in accordo fra le parti, uno o più esperti il cui costo sarà a carico dello stanziamento programmato per l'intervento, che sarà gestito dall'Ufficio del Coordinatore del Programma di Sviluppo in Kosovo.

Art. 4

Le parti si scambieranno tutte le informazioni utili alle iniziative comuni.

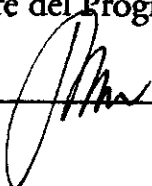
Art. 5

La presente Convenzione ha la durata di tre anni, e potrà essere rivista ed aggiornata tramite protocolli aggiuntivi.
Annualmente saranno definiti i dettagli dell'intervento e le condizioni delle azioni comuni.

Per la Regione Lazio


Il Presidente
Francesco Storace

Per l'Ufficio del
Coordinatore del Programma



Il Rappresentante locale
Elzira Sagynbaeva

Prishtina, 28 gennaio 2002

Per ~~con~~  conforme

Egregio On. Storace,

Date: 23 giugno, 2004

I Sindaci dei Comuni del Kosovo sono lieti di esprimere al Ministero degli Affari Esteri Italiano ed alla Regione Lazio la piu' sincera gratitudine per la Loro assistenza al progetto SKIT "Support to Kosovo Information Technology" iniziato dall'ufficio UNDP - Kosovo.

Prima del progetto SKIT, i Comuni del Kosovo non beneficiavano di alcuna struttura informatizzata. Questo stato di cose aveva un effetto estremamente negativo sulla qualita' dei servizi offerti ai cittadini da parte dei Comuni.

I Dipartimenti dei Comuni gestivano progetti e servizi su computer non in rete, utilizzati in prima istanza per l'archiviazione di dati che non potevano essere facilmente condivisi con il grande pubblico. L'assenza di una struttura informatizzata unita alla minimale diffusione delle informazioni, risultava in un ritardo nello sviluppo del Comune e nella mancanza di coordinamento fra le varie Direzioni.

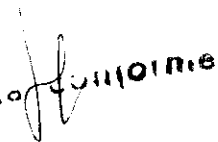
L'enorme diffusione della posta elettronica e dei servizi di internet ha offerto opportunita' completamente nuove per accedere alle informazioni in tempo reale e per raggiungere i cittadini, generando cosi' una forte relazione fra essi e il proprio Comune. Allo stesso tempo, pero', lo sviluppo tecnologico portava con se' nuovi rischi di esclusione della nuova era dell'informatizzazione, in particolare per i dipendenti del Comune nonche' per la comunita' tutta.

Per evitare questo rischio il progetto SKIT nei suoi vari componenti indirizzava non solamente le immediate preoccupazioni di una struttura informatizzata all'interno dei Comuni ma provvedeva alla formazione dei dipendenti del Comune mettendoli nelle condizioni di portare avanti il proprio lavoro in modo efficiente e trasparente. L'installazione di una LAN, le applicazioni intranet e le contemporanee attivita' di formazione hanno creato un impatto enorme sul personale dei Comuni e sulla intera comunita'.

Attraverso il progetto SKIT, UNDP - Kosovo ha portato avanti il progetto di informatizzazione in dieci Comuni. Il Sindaco di ognuno di essi vuole informarVi del successo del progetto ed insieme esprimere il proprio apprezzamento per la cooperazione e l'assistenza da parte di UNDP, in particolare dello staff di progetto e del coordinatore, nell'implementazione delle attivita' che ha dato slancio alle iniziative di ogni Comune, senza menzionare l'incredibile miglioramento dei servizi offerti ai cittadini.

Basandoci sui successi sino ad oggi raggiunti, vorremmo esprimere la Nostra intenzione ad estendere il progetto SKIT ad altri Comuni del Kosovo, e l'apprezzamento per ogni sostegno che Regione Lazio, Ministero degli Affari Esteri Italiano e UNDP possano offrire a questo riguardo.

To. On. Francesco Storace -President of Regione Lazio

per copia 

- cc. Avv. Aldo Rivela –Secretary General of Regione Lazio
- cc. Dr. Giuseppe Deodato- Director General for Development Co-operation, MFA
- cc. Dr. Stefano Mistretta-Head Office III-DGCS-MFA,
- cc. Dr. Gianmarco Macchia-Office III-DGCS-MFA
- cc. Jakup Krasniqi-Minister of Public Services- PISG-Kosovo
- cc. Dr. Pasquale Salzano-Head of Italian Office-Prishtina
- cc. Potito Salatto-SKIT project coordinator

No.	Comune	Il Sindaco	
1	Prishtine/Pristina	Mr. Ismet Beqiri	
2	Prizren/Prizren	Mr. Eqrem Kryeziu	
3	Podujeve/Podujevo	Mr. Agim Veliu	
4	Shtime/Stimlje	Mr. Fehmi Mujota	
5	Kline/Klina	Mr. Rame Manaj	
6	Kamenice/Kamenica	Mr. Shaip Surdulli	
7	Vushtrri/Vucitrn	Mr. Muharrem Shabanaj	
8	Glogovc/Glogovac	Mr. Gani Sylaj	
9	Rahovec/Orahovac	Mr. Esat Haxhijaha	
10	Leposaviq/Leposavic	Mr. Velimir Bojovic	

Per copia conforme



REGIONE LAZIO
 PRESIDENZA GIUNTA
 - 3 DIC 2004
 Prot. 31333

23 November 2004

Ref. KOS/05/001-SKIT II

Egregio Presidente Storace,

A seguito della mia recente visita a Roma, vorrei sottoporre alla Sua cortese attenzione una richiesta di finanziamento per la seconda fase del progetto "Support to Kosovo Information Technology" (SKIT II). Gentilmente Le allego il documento di progetto che descrive le attivita' e i risultati attesi.

SKIT II mira a consolidare i successi della prima fase del progetto SKIT, il quale ha permesso a 10 amministrazioni comunali del Kosovo di sviluppare moderne tecnologie di reti LAN (Local Area Network) sul proprio territorio. In tal modo, i rappresentanti e i funzionari di tali comuni hanno enormemente migliorato la propria capacita' nel fornire servizi ai cittadini in maniera efficiente, trasparente e responsabile. SKIT II ha come obiettivo la fornitura di reti LAN a tutti i restanti comuni del Kosovo consentendogli cosi' di migliorare anche i propri servizi on-line, e pertanto compiere un passo enorme verso una maggiore efficienza e trasparenza amministrativa.

Come Le e' stato possibile constatare durante la nostra visita a Roma, i Sindaci dei comuni beneficiati da SKIT sono estremamente soddisfatti degli straordinari risultati raggiunti dal progetto.

In tale occasione, colgo l'opportunita' di ringraziare la Regione Lazio e il Ministero degli Affari Esteri per il Loro generoso contributo al progetto SKIT.

Augurandomi di poter portare avanti tale proficua collaborazione, rimango a Sua disposizione per ulteriori informazioni.

La ringrazio nuovamente per la generosa ospitalita' offertaci durante la nostra visita a Roma.

Cordiali Saluti

Christine Roth
UNDP Resident Representative

Mr. Francesco Storace
President of Regione Lazio
Via Garibaldi Raimondi Rosa, 7
00100 Roma
Italia

REGIONE LAZIO
 PRESIDENZA GIUNTA
 ARRIVO
 - 3 DIC 2004
 S.E.G.A. C.E.H.

30/11/04
 S. M. B. U. A. 20

UNDP Office in Kosovo, 14 Payton Place, Pristina, Telephone +381 (38) 249-066
Fax +381 (38) 249-065 mail to: registry.ks@undp.org

per copia conforme

Regione Lazio

Presidenza della Giunta Regionale

Il Segretario Generale

21466

16 FEB. 2005

Caro Direttore,

come noto, la Regione Lazio ha cofinanziato unitamente a codesta Direzione Generale, il progetto SKIT (Support to Kosovo Information technology) realizzato da U.N.D.P. a favore di 10 Municipalità del Kosovo.

Tenuto conto dell'ottimo risultato del progetto, che ha visto in questa fase il coinvolgimento solo di una parte delle Municipalità esistenti sul territorio kosovaro, a seguito di specifica richiesta dell'U.N.D.P., si è presa in considerazione l'estensione del progetto anche alle rimanenti Municipalità, al fine di completare la rete informatica della Pubblica Amministrazione Kosovara.

Questa seconda fase dell'iniziativa, il cui costo è di € 447,426, potrebbe ugualmente usufruire, come la prima, del cofinanziamento MAE/Regione Lazio.

Nel segnalare l'intenzione della Regione Lazio di assumere a suo carico la spesa di € 133,228, pari al 30% del costo totale, si chiede alla S.V. di voler esaminare la possibilità di assicurare la copertura finanziaria per il rimanente 70%, pari a € 314,198.

Nel trasmettere il progetto in argomento, si rimane in attesa di cortese riscontro.

20

Avv. Aldo Rivela

Min Plen. Giuseppe Deodato
Direttore Generale
Direzione Cooperazione allo sviluppo
Ministero Affari Esteri

per copie / conforme



Kosovo

PRODOC

United Nations Development Programme

Support To Kosova Information Technology (SKIT) Phase 2

Summary

Building on the successes and lessons learned from the first SKIT project implemented during October 2003 to October 2004, the new SKIT 2 project will continue providing Kosovan municipalities with Local Area Network infrastructure. The new project will expand to provide physical infrastructure, preparing the Kosovan Municipalities for data gathering, dissemination and exchange of information among the municipalities as well as with the central government. It will also serve as a foundation for the e-Governance Projects that will target on-line services (Government-to-Government, Government-to-Business & Citizens and Citizen/Business-to-Government).

As a continuation of services, SKIT- II will continue to provide municipalities with the intranet and internal mail service. This will help municipality employees to disseminate data and share their knowledge and experiences with each other in order to improved the services that they provide at the municipal level as a part of the decentralization process. Additionally, SKIT 2 is also aiming to start with one municipality to provide online services for its citizens, (such as applications for a birth certificate). The municipality chosen for this pilot project is the capital, Prishtina/Pristina.

per copia conforme

1. Situation Analysis

United Nations Interim Administration Mission in Kosovo (UNMIK), in December 1999 set up the Joint Interim Administrative Structure (JIAS) as a means for sharing the responsibility of governance in Kosovo. Local counterparts for administering the province were appointed (and later elected at municipal level) to be representatives of a broad cross-section of Kosovan society.

A decentralized model of government has been adopted under which thirty autonomous municipalities are designated as the fundamental building blocks, with extensive responsibility and authority for the delivery of public services, and for employing and managing their public servants. By end-2000, elected Municipal Assemblies with Presidents, Deputies, Chief Executive Officers and mandatory committees on Policy and Finance, Communities, and Mediation were in place in most municipalities. The local elections in November 2000 were the starting point for the transfer of administrative authority to the elected bodies of the thirty Kosovan municipalities. Since the local elections, international staff has gradually withdrawn from most areas covered by the municipal authorities, but retain an oversight function.

While responsibilities are being devolved to the Municipalities, many of the Municipalities are ill equipped to take them on. There are five areas of concern: lack of appropriate technology; lack of interaction between the citizens and the municipality; weak communication channels between municipalities and their subordinate offices; weak information exchange between municipalities and business associations; and low awareness data and services available at municipal offices.

SKIT 1 project addressed these issues in 10 municipalities but yet some municipal governments lack appropriate technology (such as LANs, email, websites etc.) in order to provide services effectively and efficiently. Proper information and communications technology (ICT) infrastructure at the municipal level will enable the cost-effective gathering and dissemination of information. ICT will also enhance the efficiency of work of the different municipal directorates.

The Kosovar Ministry of Public Services (MPS) IT Department is running a project that will interconnect all the municipalities as well as each municipality with the central government by the end of December 2004. SKIT 1 project has ensured that the municipalities that have been provided with the LAN infrastructure and equipment are ready to be connected to this WAN (Wide Area Network). The WAN must include all other municipalities as well. In order to achieve this first and foremost all the municipalities will have to be provided with the basic infrastructure. SKIT 2 is aiming to complete this circle and equip the remaining municipalities with LAN. Currently there are 9 municipalities that have not yet been equipped with the LAN infrastructure and those are: Deçan/Decani, Istog/Istok, Kaçanik/Kacanik, Novbërdë/Novoberdo, Obiliq/Obilic, Shtërpçë/Sterpce, Viti, Zubin Potok and Zveçan/Zvecan.

So far UNDP has equipped 10 municipalities with basic LAN infrastructure with support from the Italian Foreign Ministry and Regione Lazio. UNDP has previously provided complete LAN infrastructure for 3 municipalities, and has upgraded the LAN infrastructure in 3 additional municipalities. The latter municipalities had a very limited service and UNDP upgraded those municipalities' infrastructure in order to bring those municipalities in line with other municipalities' standards. Thus, 16 municipalities have so far been fully equipped as per standards approved in SKIT. Furthermore, 5 other municipalities have in the meantime established their LAN infrastructure; however, these systems need upgrading to bring those municipalities up to standard.

2. Previous Experience

2.1. SKIT 1 Outcomes

SKIT 1 was a project run by UNDP and has so far equipped 10 municipalities with LAN infrastructure, servers, intranets and training. It has:

- 1) Increased and enhanced capacities for the directorates of 10 municipalities by electronic registration of the collected data and their management.
- 2) Improved and increased data collection and prompt delivery of certified documentation to the citizens in rural and village areas, as well as in the town.
- 3) Enabled cost-effective gathering and dissemination of information to the citizens of the selected municipalities based on proper information and communication technology infrastructure.
- 4) Facilitated Municipal and Regional on-line cooperation and communication with central government.
- 5) Built-up confidence among municipal officials and citizens through increased transparency in the decision making process.

2.2. Lessons learned and needs to be addressed

Based on early consent about an acceptable governmental standard for software and hardware infrastructure, it had been feasible to establish modern networks with a reasonable amount of investments. Undertaken interviews have proven, that Government will have a wide range of opportunities for launching common initiatives that can address similar needs. IT procurement, connectivity and training demands score high.

The feedback received from the municipalities' Presidents illustrates the impact of the project in their day-to-day activities, and especially in providing a clear and updated picture of all the activities in all municipal directorates. The municipalities now have more trained staff that can demonstrate their experiences with more technological approach. Prior to SKIT project, municipalities lacked IT expertise, which resulted inefficiency and lack of appropriate information and communication technology. Lessons learned from

SKIT project are that qualified and trained ICT staff would enhance the efficiency of work amongst the different municipal units and towards the central government institutions.

The feedback received from the municipalities' presidents also indicates that the drive to use the systems to their advantages has to come from the top leadership. This is achieved through re-education and training on how to use the system in the first place and what the benefits are.

In order to have a fully utilized intranet service that is transparent and effective, a front desk office and information office are required. Without these offices, the services to the citizens are limited and the LAN network will not achieve its full potential.

It is obvious that some staff remain unfamiliar with the technology and require further training, which should be a continuous process implemented through on-the-job training.

3. Strategy

3.1. What is SKIT 2?

In order to improve the services that the municipalities provide for their citizens, SKIT 2 is project that will continue to provide the remaining 9 municipalities with LAN infrastructure, servers, training and intranet and email applications. Additionally, SKIT 2 will improve the LAN infrastructure in the 5 remaining municipalities in order to complete all Kosovo municipalities. This will ensure that all municipalities in Kosovo will have similar infrastructure, equipment, training and applications.

3.2. Program Strategy

The project will have 4 components and are listed below as activities:

1. Activity One – LAN and Server Installation

There are 9 municipalities that have not yet been equipped with LAN infrastructure and those are: Deçan/Decani, Istog/Istok, Kaçanik/Kacanik, Novbërdë/Novoberdo, Obiliq/Obilic, Shtërpce/Sterpce, Viti, Zubin Potok and Zveçan/Zvecan. So far UNDP has equipped 10 municipalities with LAN infrastructure with the help from the Italian Foreign Ministry and Regione Lazio.

The completion of LAN installation on the remaining municipalities will prepare those municipalities for the interconnection between them and with the central government, i.e. Ministry of Public Services (MPS) and the Department of Local Administration of MPS. The MPS is in the process of providing interconnectivity between those institutions and will

continue to provide the service to the currently fully equipped municipalities.

Forming a part of this project, SKIT 2 is aiming to equip the municipalities with servers. The Ministry of Public Services will provide the licenses for the operating systems for the servers and workstations as well as the office applications. The MPS will also provide backup for all the municipalities in a secure and safe way.

Additionally, SKIT 2 is aiming to upgrade the LAN and equipment in 5 municipalities that are not up to the standard of the other municipalities, thus equipping all 30 municipalities in Kosovo.

2. Activity Two – Intranet and email applications

The LAN an installation in municipalities is only part of the job. In order to better prepare the municipalities, SKIT 2 is aiming to equip the municipalities with the intranet software and mail system. This will help the municipalities' employees to disseminate data and share their knowledge and experiences between them so that they are better equipped to provide the services to their respective citizens faster and in a more efficient way. This is necessary as part of a decentralisation process that is one of the standards that Kosovo needs fulfilling.

The intranet and e-mail will be installed in all 9 municipalities that will be fully equipped with LAN infrastructure. Additionally, it will be installed in other municipalities (the municipalities that SKIT has not equipped with LAN infrastructure and servers, but which have done so through their own initiative and/or through other agencies' help and currently have insufficient infrastructure to comply with the standards set in SKIT).

3. Activity Three - Training

As a third activity SKIT 2 is aiming to provide training for the municipalities' employees in order to use the system provided by the two previous activities. There will be two types of training, the LAN managers training and the staff training.

The staff training will be provided for the municipalities' employees in order to train them computers basics and office applications.

The LAN managers training will be provided for individuals who will be responsible for day-to-day running of the services, maintenance and data backup.

In order to provide full information and smooth running of the e-Application pilot project (see activity four), SKIT 2 will be training database administrators for the e-Application system(s) and web site managers for the web site content provision. This is necessary for the

day-to-day optimisation of the web site and ensuring that the e-Applications are processed correctly and without any delays due to any possible technical problems.

4. Activity Four – Municipalities Web Sites and e-Applications

There are few municipalities that have web sites; however, the majority have static information only, and therefore the information is often out of date. In order to improve this, SKIT 2 is aiming to provide municipalities with a basic online application system where citizens can apply for different types of applications (e.g. birth, death, marriage certificates, cadastral services, urbanism services, property tax services, etc). As a pilot phase, SKIT 2 is aiming to provide such a facility to one municipality that has a larger volume of applications and the type of applications.

Municipality of Prishtina/Pristina has been proposed for the pilot phase and the department in this municipality that has the largest volume is the registrar's office that issues birth, death and marriage certificates. The project will enhance the services that the municipalities provide for their citizens. This will enhance and speed up applications processing time and will avoid queues at the municipality.

The same project will then be implemented in other 29 municipalities, as these deal with smaller volumes of applications compared to the Prishtina/Pristina municipality. Once the pilot phase is finished, other e-Application services can be developed in order to modernise the services that are provided by municipalities as part of the decentralisation process.

This will ensure that Kosovo is responding to the call for e-Readiness by world institutions such as UNDP, the ITU, the World Bank and the World Economic Forum. The e-readiness programme is intended to eradicate the 'digital divide' between the 'developing' and the 'developed' countries.

4. Management Arrangements

4.1. Project Management

The SKIT 2 will be executed directly by the UNDP staff and a project manager will be recruited to implement the project. A driver/interpreter will also be needed for this project as it includes heavy fieldwork on a daily basis.

5. Monitoring And Evaluation

Technical, financial and progress reports will be prepared by the project manager on a quarterly basis as well as at project end, to be reviewed by and in accordance with UNDP policies & procedures. Reports shall be output-based, against the work-plan of the project. They will identify potential

obstacles, as well as measures taken or planned to counteract them. An evaluation will be conducted at project completion. To assess whether objectives have been met, outputs produced as planned, and provide an assessment of the reconciliation dimension of the project as well as any other findings, lessons or recommendations.

Project monitoring and evaluation will insure that the project's activities are in line with objectives set in the project document. The following tools will be used in this process:

Baseline Survey: Considering that there are four activities in this project the survey will be done according to the activities.

Activity One: A survey will be taken from existing assessments on the ICT status in the municipalities designed and implemented at the start of the project in order to assist the development of the Strategy, and to establish important benchmarks for evaluation of the project. In addition, a survey will be carried out for the 5 municipalities to establish their readiness and the equipment that they need to reach the standards of the other municipalities.

Activity Two: Coordination will be carried out with the municipalities for installation of the intranet and email applications.

Activity Three: A survey will be done to check the level of computer literacy of the municipalities' employees, and then action taken accordingly.

Activity Four: An assessment will be done as to what are the basic needs of the municipality chosen for the e-Application and action will be taken accordingly.

Work Plans: The Project Manager will prepare work plans on a quarterly basis.

Annual Project Report: The annual project report is the basis for assessing performance of programmes and projects in contributing to intended outcome through outputs and partnership work.

All project visibility, public awareness and advocacy documents and publications will require prior UNDP approval. The use of UNDP's names or visual identifications (emblems) may only be used in direct connection with the project and with express approval of the respective organization.

6. Legal Context, Risks and Prior Obligations

Kosovo is currently administered under the UN Interim Administration Mission in Kosovo (UNMIK), established by Security Council Resolution 1244. As the authorised administrative competence, UNDP and all project activities fall

within the legal purview of UNMIK, Resolution 1244, associated Security Council Resolutions, and administrative regulations promulgated.

6.1. Legal Context

The following types of revisions may be made to this project document provided UNDP is assured that other signatories of the project document have no objections to the proposed changes:

- Revisions in, or addition to, any of the annexes of the project document;
- Revisions which do not involve significant changes in the immediate objectives, outputs or activities of a project, but are caused by the rearrangement of inputs already agreed to or by cost increases due to inflation, and
- Mandatory annual revisions, which rephrase the delivery of agreed project inputs or reflect increased expert or other costs due to inflation, or take into account agency expenditure flexibility.

6.2. Risks

SKIT 2 implementation in municipalities is highly challenging, as there exists a large gap among many civil servants in computer literacy. Consequently, main potential risks include:

1. Intranet software is not used on a daily basis
2. Employees may seek other employment once trained
3. e-Applications misuse.

6.3. Prior Obligations

SKIT 2 assumes no prior obligations or prerequisites.

per copia conforme

7. Results and Resources Framework

Intended Outcome as stated in the Country Results Framework:		An effective and responsive civil service	
Outcome indicator as stated in the Country Results Framework:		Public Satisfaction of Government	
Applicable MYFF Service Line:		Fostering Democratic Governance	
Partnership Strategy:		Kosovo's municipalities and municipalities' IT Departments; Ministry of Public Services IT Department; Local Administration of Ministry of Public Services; UNMIK.	
Project title and ID:		Support to Kosovo Information Technology 2 (SKIT 2) – IT for Municipalities	
Improving the infrastructure in the municipalities, train the staff so that they can provide better and improved services to the public society.	1. Equipping the remaining 9 municipalities with network infrastructure; upgrade the infrastructure in 5 other municipalities to conform to standards set in SKIT; Equipping all of the above mentioned municipalities with servers	1.1 LAN installation in 9 municipalities and upgrade in 5 municipalities	
	2. Identifying and installing the intranet and internal email software in all municipalities	1.2 Server installation in all 14 municipalities	
	3. Municipality staff training	2.1 Install the software in 14 (9 new LAN installations and 5 upgrades) municipalities	
		3.1 Advanced training of municipal LAN managers	
		3.2 Train the staff with basic computer skills and how to use the software to their advantage	
		3.3 Train the responsible staff on e-Applications system for the municipalities (e.g. Registrar's officers need to know how to process electronic requests on birth, death and marriage applications)	
		4.1 Assessment of the existing web sites.	
		4.2 Upgrade of the current web sites (where and if needed) with content management system	
	4. Web Site and e-Application Development		Coordinating with the municipalities' the heads on assessing how they want to promote municipality. Provide guidelines on content management
			Coordinating with the Municipalities for evaluation, equipment, labour
		Coordination with the MPS and the national IT strategy on hardware and software, providing the equipment and installation.	
		Intranet application procurement and installation.	
		Evaluating LAN Manager's level of computer knowledge and providing advances customised training.	
		Evaluating staff level of computer literacy and knowledge. Computer basics trainers.	
		Evaluating staff level of knowledge using web based applications and computerised systems. Evaluating Web Administrators level of computer literacy and knowledge, Web maintenance trainers.	

		<p>4.3 Assessment of the existing databases in municipalities (if any) in order to evaluate the possible integration of the existing database with the new e-Applications system</p> <p>4.4 e-Application(s) development.</p>	<p>Coordinating with the municipalities' heads, staff and citizens on what applications they would like to develop as a pilot phase. Coordinating with IT department of the municipality in order to integrate the existing municipality's database. Contract for e-applications design and development</p>
--	--	---	---

per copie conforme

8. Budget



United Nations Development Programme
Kosovo

Year: 2005

Project Number:

Project Title: SKIT 2

Expected Output	Key Activities	Jan - Dec 2005				Resp. Partner	Planned Budget			
		Q1	Q2	Q3	Q4		Fund	Donor	Budget Description	Amount in €
Improving the IT infrastructure in the municipalities and train the staff so that they can provide better and improved services to the citizens.	1. Equipping the remaining 9 municipalities with network infrastructure; upgrade the infrastructure in 5 other municipalities to conform to standards set in SKIT; Equipping all of the above mentioned municipalities with servers. 1.1 LAN installation in 9 municipalities and upgrade in 5 municipalities 1.2 Server installation in all 14 municipalities	X				30000	00137	Project Manager	16,000.00	
						30000	00137	Monitoring/Evaluating Consultant	5,000.00	
						30000	00137	Driver/Interpreter Contractor	3,500.00	
						30000	00137	Contracts/LAN installation	170,000.00	
						30000	00137	IT Equipment / servers	43,000.00	
						30000	00137	Office Supply	1,000.00	
				X			30000	00137	Publications	6,000.00
							30000	00137	Translations	2,000.00
							30000	00137	Telephone Charges	1,500.00
							30000	00137	Travel	1,000.00
							30000	00137	Rent	1,500.00
							30000	00137	Vehicle maintenance, Fuel & Supply	2,000.00
							30000	00137	Miscellaneous	1,000.00
										253,500.00

Per capita Monitoria

